



SCHERMI DI CLASSE

Area tematica

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Il film che state per vedere è stato selezionato per il suo valore artistico, storico, autoriale, e appartiene a una delle Aree tematiche prescelte per organizzare il catalogo dei film: Storia dei popoli e dei territori, il Valore della disabilità, il Valore della vita-Prevenzione e contrasto alle dipendenze, Educazione all'ambiente, il Patrimonio culturale.

Per vivere al meglio questa esperienza e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo pensato per voi e i vostri studenti a diversi strumenti, che sono a vostra disposizione e a un invito molto particolare:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato all'Area tematica del caso in cui potrete trovare, concentrati in pochi secondi, spunti critici, storici, teorici, di riflessione e una carrellata dei più grandi capolavori della storia del cinema che potete usare come referenza.
- riceverete la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto mic@cinetecamilano.it vi ascolterà in qualsiasi momento se volete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video. E' l'indirizzo della Cineteca Italiana di Milano, responsabile del Progetto didattico di Schermi di classe. Usatelo!

Il nostro obiettivo principale è quello di accompagnare i film in modo adeguato e completo, ma anche quello di invitarvi appassionatamente a trasformare l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo.

Per questo troverete un invito ricorrente a ri-creare, inventare, mettervi in gioco, usando la tecnologia video come strumento principale.

E a condividere l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione

**SCUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO**

Film

L'ora più buia

Area tematica: Storia dei popoli e dei territori
Consigliato per la Scuola secondaria di secondo grado

L'ORA PIÙ BUIA

(Tit. orig. Darkest Hour)

Scheda tecnica e artistica

R: Joe Wright; sc: Anthony McCarten; fot: Bruno Delbonnel; mont: Valerio Bonelli; mus: Dario Marianelli; con: Gary Oldman, Kristin Scott Thomas, Lily James, Ben Mendelsohn, Stephen Dillane; prod: Perfect World, Working Title; distr: Universal. Regno Unito/USA, 2017, 125'.

La trama

Maggio 1940. Mentre la Wehrmacht di Adolf Hitler avanza inesorabile sull'Europa il neo-eletto primo ministro inglese Winston Churchill si trova già davanti a una scelta drammatica: trattare la pace con la Germania nazista o continuare a lottare, consapevole che l'esito potrebbe essere umiliante e il prezzo da pagare per il Regno Unito estremamente alto. Diviso tra opposizioni interne e minacce concrete, Churchill si trova responsabile del destino dell'Europa intera.

Il regista Joe Wright

Il britannico Joe Wright, nominato dalla rivista «Variety» nel 2006 come uno dei “dieci registi da tenere d'occhio”, debutta nel 2005 con l'adattamento del classico di Jane Austen *Orgoglio e pregiudizio*. Nel 2007 il suo film *Espiazione*, tratto dal romanzo di Ian McEwan, apre la 64. Mostra del Cinema di Venezia. Tra i suoi lavori più recenti un altro adattamento (*Anna Karenina*, 2012, da Tolstoj) e un episodio della serie televisiva *Black Mirror*.

Commento del regista

«A Parliament Square, a Londra, c'è una statua di bronzo di Churchill alta cinque metri. Questa era l'occasione giusta per farlo scendere dal podio e svelare non tanto l'icona intoccabile, ma la persona. Era complicato, irascibile e testardo: eppure questi difetti hanno contribuito ai suoi successi quasi quanto le sue virtù. Volevo raccontare un uomo in crisi con sé stesso e, soprattutto, esplorare il peso che hanno avuto i suoi dubbi mentre era alla guida della nazione.»

Parliamo di... contenuti

Il film racconta un episodio cruciale della Storia Europea: il momento in cui l'Inghilterra ha deciso di opporsi all'avanzata tedesca, tentando il tutto per tutto per fermare Hitler. Nonostante le spinte in direzione di un accordo con i tedeschi e le esortazioni ad avviare trattative di pace, Churchill non cede e sceglie la strada della guerra. Cosa sarebbe successo se l'Inghilterra avesse ceduto alle richieste di Hitler? Quali sarebbero stati gli assetti europei se l'Inghilterra non si fosse opposta all'avanzata della Germania e quali i probabili esiti della guerra?

E ora parliamo di... regia

Il film inquadra i giorni più drammatici del mandato di Churchill: dall'inizio del suo incarico al lancio dell'Operazione Dynamo per recuperare i soldati inglesi sulle spiagge di Dunquerque. Attraverso quali strategie il regista esprime la tensione di quei giorni? Quali ambienti sceglie e perché? Quali sensazioni evocano le strette inquadrature attraverso i corridoi sotterranei?

di... sceneggiatura

Il film è costruito interamente sulla figura del Primo Ministro: gli altri personaggi sono poco approfonditi e tutto ruota intorno a lui. Di Churchill, sono messi a fuoco in particolare gli aspetti intimi e privati, più di quelli pubblici. Sulla base di quanto hai visto sullo schermo e di quanto già conoscevi la figura storica di Churchill, come lo descriveresti? Ti sembra risoluto e pacificato o turbato e mosso da profonde inquietudini? Perché?

di... storia del cinema

Le vicende legate alla liberazione dei soldati britannici rimasti intrappolati a Dunquerque è stata portata sul grande schermo quest'anno anche da un altro film: *Dunkirk*, di Christopher Nolan. Se *L'ora più buia* osserva la tragedia bellica dal punto di vista di chi comanda, di chi effettivamente può decidere la sorte dei soldati, *Dunkirk* assume la prospettiva degli stessi soldati, in balia del proprio destino sulle spiagge francesi. Hai visto *Dunkirk* al cinema? Quali differenze comporta il cambio di prospettiva? Come descriveresti il ritmo delle due pellicole? Quale rappresentazione hai preferito e perché? Anche se non hai visto il film di Nolan: credi sia utile mettere in scena gli stessi eventi da prospettive diverse? Qual è il vantaggio ai fini della ricostruzione della Storia?

Notizie e curiosità

Il film si è fatto conoscere soprattutto per l'incredibile interpretazione del sessantenne Gary Oldman, che si è calato nei panni di Churchill con eccezionale capacità mimetica, coadiuvato da un team di truccatori che hanno facilitato la trasformazione. Non è un caso che il film abbia vinto i premi oscar destinati proprio al migliore attore protagonista e al trucco e make-up.

E ora largo alla creatività!

Voce rauca, balbuziente ma salda, tono sfrontato, sigaro e bicchiere di whiskey: il modo in cui Churchill pronunciava i suoi discorsi è stato tanto memorabile quanto il loro stesso contenuto. Procurati il testo scritto del discorso con cui si chiude il film e interpretalo come se fossi il Primo Ministro Churchill. Dovrai stare attento al ritmo di lettura e alla mimica del volto. Se sarai soddisfatto della tua performance, gira un video e postalo **sulla pagina facebook Schermi di classe per condividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

L'ora più buia ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *Dunkirk* (2017) di Christopher Nolan, per osservare le medesime vicende narrate ne *L'ora più buia* da una prospettiva diversa.